Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie

Herausgeber: Verband Schweizerischer Vereine für Pilzkunde

Band: 88 (2010)

Heft: 5

Artikel: Funghi ipogei del Cantone Ticino e delle province italiane confinanti : nuovo catalgo a 75 anni dalla pubblicazione del Prof. Oreste Mattirolo

Autor: Riva, Alfredo

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-935930

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 27.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Funghi ipogei del Cantone Ticino e delle province italiane confinanti

Nuovo catalogo a 75 anni dalla pubblicazione del Prof. Oreste Mattirolo

ALFREDO RIVA

Nel 1935 la Società Elvetica di Scienze Naturali aveva pubblicato, quale volume VIII dei suoi «Contributi per 10 studio della Flora Crittogamica Svizzera», iniziata nel 1898, un lavoro/ricerca/documentazione del Prof. Oreste Mattirolo (1856-1947) «Catalogo ragionato dei funghi ipogei raccolti nel Canton Ticino e nelle province italiane confinanti». Vi erano allora documentate con breve descrizione, indicazione del comune senza specificare località né coordinate e, soprattutto, senza indicare in quale collezione vennero depositati i reperti 38 specie suddivise in 12 generi, per la tassonomia allora ricorrente.

D'origine piemontese, direttore dell'Istituto botanico di Torino, il professore Oreste Mattirolo era considerato il maggior esperto italiano di funghi sotterranei avendo ripreso per primo l'eredità scientifica del massimo idnologo di tutti i tempi, il milanese Carlo Vittadini (1800-1865) autore della celebre «Monographia Tuberacearum» edita nel 1831. La fortunata combinazione micoscientifica italo-elvetica venne favorita dal fatto che per ben trent'anni, questo dal 1905, il Mattirolo passava le sue vacanze estivo-autunnali nel Comune di Rodero, provincia di Varese, confinante con il Comune svizzero di Stabio nell'estremo sud del Cantone Ticino. Le sue escursioni di ricerca con il fido cagnolino avvenivano regolarmente nel Mendrisiotto e Basso Ceresio dove i suoli basici e la vegetazione eliofila erano, e lo sono tutt'ora, i più interessanti per l'idnologia ticinese ed elvetica. Egli collaborò intensamente con il Prof. Eduard Fischer (1861-1939) di Berna e con il Prof. Hans Schinz (1858-1941) di Zurigo. Furono loro i principali sostenitori affinche la Società Botanica Svizzera pubblicasse il lavoro mattiroliniano, punto d'inizio della idnologia sudalpina nazionale.

Da quella data fino all'ultimo ventennio pochi furono i nuovi ritrovamenti aggiuntivi questo perché nel pur vicace mezzo secolo scorso tra i scientifici nessuno si era dotato, né aveva mostrato particolare interesse per questo aspetto dei funghi, misterioso, intrigante e … invisibile senza l'aiuto di un fedele collaboratore cinofilo. Solo verso la fine del secolo XX ho avuto la fortuna di conoscere amici collaboratori preziosi, Edgardo Fontana e Luigi Corti, che con i loro cani specialmente istruiti, Alba e Bianka, mi permisero di conoscere, determinare e disegnare nuovi ritrovamenti. Questi, uniti alle comunicazioni dei colleghi italiani delle Province di Como, Varese, Verbano-Cusio Ossola mi hanno permesso di aggiornare, a 75 anni di distanza, il catalogo ragionato del Mattirolo che ora, al 31 dicembre 2009 annota: 57 specie suddivise in 32 generi secondo la moderna terminologia di Montecchi & Sarasini (2000).

Abbiamo ritenuto opportuno scegliere dalla nostra collezione anche 38 tavole macro-micro rilevate dal vero (fresco o essiccata) una per genere, con la recondita speranza di convincere i miconeofiti che i funghi sotterranei non sono solo tartufi, truffes, Trüffel (Genere *Tuber)* ma ve ne sono tanti altri, talvolta ascomiceti e tal'altra basidiomiceti.

BIBLIOGRAFIA | LITERATUR

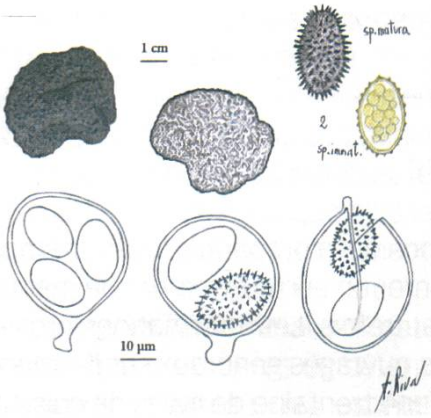
AUGUADRI A.,LUCCHINI G., RIVA A. & E. TESTA 1991. Funghi ipogei. Edizione Società Micologica Carlo Benzoni. Chiasso.

BRESADOLA G. 1927-1933. Iconographia Mycologica. Vol.I-XXVI. Milano.

MATTIROLO O. 1935. Catalogo ragionato dei funghi ipogei raccolti nel Canton Ticino e nelle province italiane confinanti. Beiträge zur Kryptogamenflora der Schweiz 8:1-59.

MONTECCHI A. & SARASINI M. 2000. Funghi ipogei d'Europa Ediszioni Associauione Micologica G.Bresadola, Trento.

RIVA A., MAGGIORI M. F. PANZINI 2008. Funghi del Monte San Giorgio. Rassegna Micologica Ticinese N° 6, Chiasso.

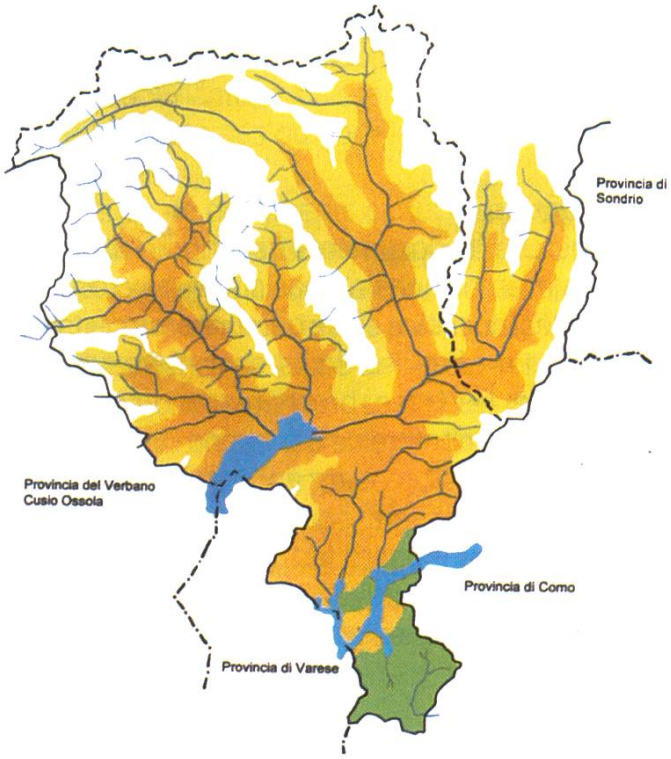


Alfredo Riva

Catalogo aggiornato dei funghi ipogei raccolti nel Cantone Ticino e Province Italiane confinanti

Nuovo elenco a 75 anni dal
«Catalogo ragionato dei funghi ipogei raccolti nel Cantone Ticino e Province Italiane confinanti»
del Prof. Oreste Mattirolo (1846 - 1957), edito nel 1935

Estratto dal Bollettino della Società ticinese di Scienze naturali, vol. 98 - 2010



Cartina vegetazionale del Cantone Ticino e Mesolcina, con confini delle Province italiane considerate nel presente lavoro (Verbano Cusio Ossola, Varese e Como).

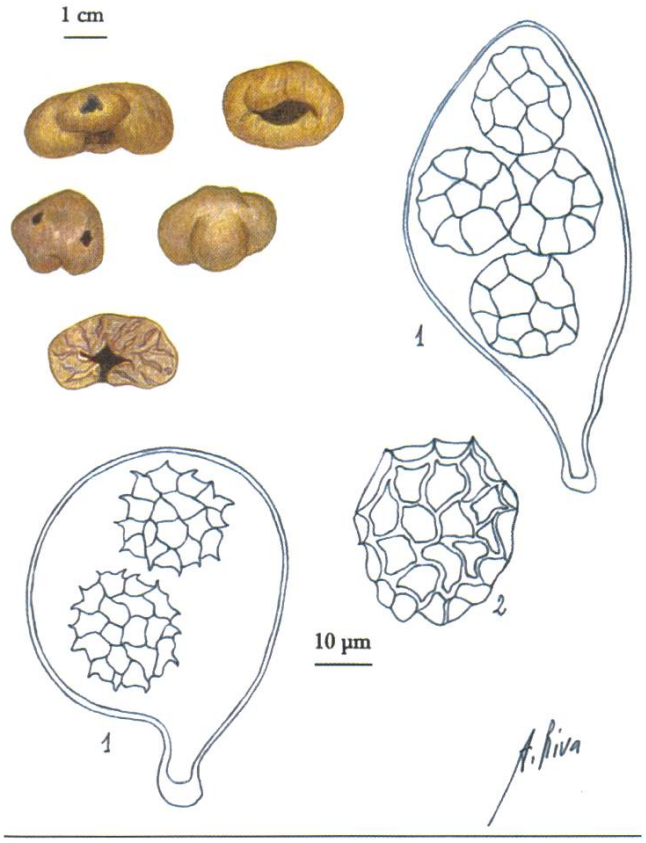


Fig. 5 – Esempio di fungo ipogeo della classe Ascomycetes ***Tuber excavatum*** Vitt. 1831.

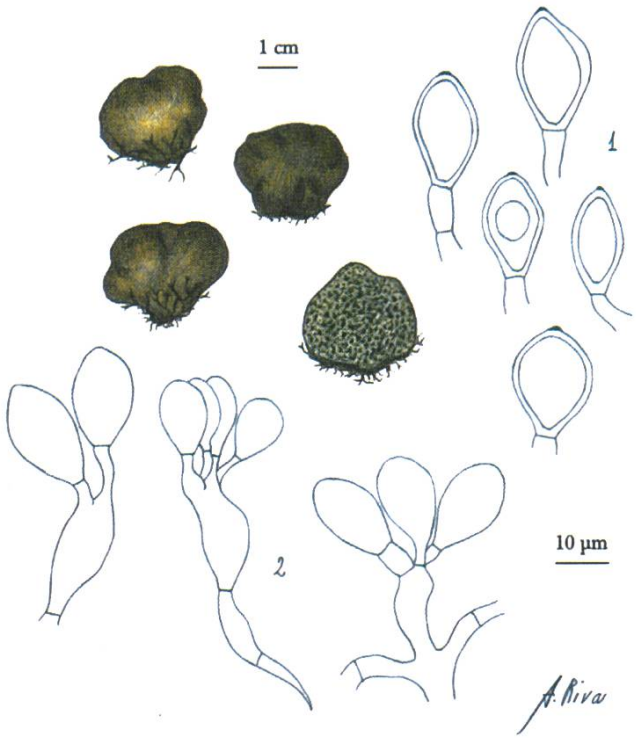


Fig. 6 – Esempio di fungo ipogeo della classe Basidiomycetes ***Melanogaster ambiguus*** (Vitt.) Tul. & C. Tul.

Pagine dal catalogo aggiornato dei funghi ipogei del Cantone Ticino